

Isaac Bashevis Singer

La famiglia Moskat



La trama si concentra sulle vicissitudini e sul progressivo declino di una ricca famiglia di commercianti ebrei di Varsavia, i Moskat, guidati dall'anziano patriarca Meshulam Moskat, l'unico ancora capace di una gestione attiva degli affari. I suoi eredi sono infatti degli incapaci e degli scialacquatori, che non attendono altro che mettere le mani sul suo patrimonio. Al contempo l'uomo di fiducia di Meshulam, Koppel Berman, cerca di approfittare della sfiducia di Meshulam nei confronti dei suoi familiari per costruirsi una posizione economica sicura,. Sullo sfondo di questa situazione fa il suo ingresso il giovane Asa Heshel Bannet, proveniente da un povero villaggio della Galizia. Il ragazzo è estremamente interessato alla filosofia e alle scienze, e si propone di entrare nell'università di Varsavia, senza averne i requisiti. In maniera casuale il giovane incontra Abram Shapiro, genero di Meshulam, spendaccione e donnaiolo, che lo prende in benvolere e lo accoglie nella famiglia, ritenendolo un potenziale genio.

Il giovane si muove come se le ristrettezze fossero lo specchio dell'essenza delle tradizioni ebraiche, certo ha la fortuna di conoscere il genero di Meshulam, ma ne conquista l'amicizia perché non sarà mai preda delle stesse "dipendenze" di Abram.

BIOGRAFIA E OPERE

Isaac Bashevis Singer nasce presumibilmente l'11 novembre 1903 in Polonia. Figlio di un rabbino chassidico viene cresciuto in una famiglia ebraica tradizionale, fin da giovane viene immerso nelle tradizioni religiose ebraiche.

Nel 1908 la famiglia si trasferisce a Varsavia, nella sovraffollata e povera via Krochmalna, dove diventa amico di una ragazza di nome Shosha e gira per il quartiere per commissioni paterne e scorriere di ragazzo. Nel frattempo però legge molto, studia le lingue e il Talmud. Allo scoppio della guerra tornò a rifugiarsi al villaggio materno.

Nel 1920 Singer entra nel Seminario Rabbिनico di Tachkemoni, ma presto ritorna a Biłgoraj, dove si mantiene dando lezioni di ebraico. Nel 1923 si sposta a Varsavia, dove lavora come correttore di bozze per la rivista Literarische Bleter. Isaac traduce in lingua yiddish alcune opere di Knut Hamsun, Gabriele D'Annunzio, Thomas Mann e Erich Maria Remarque.

Dal 1933 al 1935 Isaac è condirettore della rivista Globus, in cui pubblica il romanzo "Satana a Goray".

Nel 1935 Per fuggire alla crescente minaccia antisemita emigra anche lui negli Stati Uniti, a New York dove lavora per il Jewish Daily Forward con diversi pseudonimi. Nel 1940 cominciano ad apparire le prime traduzioni in inglese dei suoi racconti e nel 1943 diventa cittadino statunitense.

Nel 1945, a guerra finita, iniziò a pubblicare a puntate sul giornale "La famiglia Moskat" e nel 1957 la sua prima raccolta di racconti in inglese "Gimpel l'idiota". Nello stesso anno il tema della saga familiare ritorna con "La fortezza", seguito da "Il mago di Lublino" nel 1960. Nel 1969 è la volta di "La proprietà". Parte dei racconti pubblicati nel Daily Forward, vengono successivamente raccolti nelle opere "Alla corte di mio padre" (1966) e "Nuove storie dalla corte di mio padre" (2000).

Con la nomina al National Institute of Arts and Letters, nel 1964, Singer diviene il solo membro statunitense a scrivere in una lingua che non fosse l'inglese.

Singer muore nel 1991 a Surfside, in Florida, dopo aver subito una serie di ictus.